

GRUPPO UNICREDIT

Nuovi scioperi alla Ubis contro il piano industriale

Altra ondata di scioperi dei lavoratori di Ubis, società che fornisce supporto tecnico al gruppo Unicredit contro il piano industriale dell'azienda. I dipendenti incroceranno le braccia venerdì, incluso il call center scaligero, mentre le sale operative di Verona si asteranno sabato, o al primo turno di lavoro successivo. La decisione è stata presa dalle assemblee nelle varie sedi.

«Il progetto Newton prevede lo scorporo dei rami d'azienda IT, Fleet management, Invoice management e payments con la conseguente fuoriuscita dal gruppo di circa 800 lavoratori in Italia su un totale di 2.200 nel perimetro europeo», si legge nella nota inviata dalle sigle sindacali Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Sinfub, Ugl credito e UILCA. «Il progetto», si legge nella nota non ha basi industriali solide, le prospettive di precarietà occupazionali sono palesi e il tentativo di frammentare l'area contrattuale è evidente».

Fino al 17 novembre è stato indetto lo sciopero delle prestazioni straordinarie per le aree professionali, quello delle prestazioni aggiuntive per i quadri direttivi e della reperibilità per tutte le categorie. A Verona i lavoratori Ubis sono 746, in via Monte Bianco, a San Michele Extra, e in via Sommacampagna. ●M.T.

